Bresciaoggi

Data 07-04-2008
Pagina 21
Foglio 1

www.ecostampa.it

LA RICERCA SUL TETTO DEL MONDO. Silvio Mondinelli parte oggi per una nuova spedizione con destinazione Himalaya

Il Gnaro aiuta la scienza

Edmondo Bertussi

Dopo aver scalato senza ossigeno tutti i 14 «ottomila» della Terra, oggi Silvio Mondinelli, per tutti «Il Gnaro», partirà per una nuova missione sul tetto del mondo: sarà l'uomo di punta della spedizione alpinistico-scientifica «Share Everest 2008» organizzata dal Comitato «EvK2Cnr» di Agostino Da Polenza per portare in vetta un sensore di temperatura e installare una stazione di monitoraggio climatico a quota 8000: sarà la più alta del mondo.

Non solo. Per questa occasione lo scalatore valtrumplino porterà nello zaino la bandiera tricolore che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, incontrando i membri della spedizione a Roma (l'operazione ha il patrocinio delle massime istituzioni dello Stato) gli ha personalmente consegnato con queste parole: «Che la scienza italiana arrivi in cima al mondo insieme a questa bandiera. Auguro pieno successo a questa spedizione, una nuova sfida che porterà il sapere italiano in prima linea negli studi climatici a livello internazionale. Con la speranza che la vetta sia raggiunta proprio il 2 giugno: sarebbe un grande regalo per la Repubblica italiana».

La stazione in cima all'Everest farà parte di una rete di monitoraggio ambientale installata in diverse parti del pianeta (catena dell'Himalaya-Karakorum compresa) per determinare parametri meteoclimatici, fare misure della chimica dell'atmosfera, controlli glaciologici ed effettuare misure precise delle coordinate di alcuni punti sulla superficie terrestre.

In sintesi, questi studi dovranno realizzare un sistema integrato di misure che permettano un incremento delle conoscenze in campo ambientale e un approfondimento delle scienze della terra. Il tutto coinvolgendo direttamente nazioni interessate e comunità locali, così da rendere le popolazioni protagoniste del controllo e della gestione del proprio territorio.

Le stazioni di monitoraggio oggi operative sono 9. Due sono in Italia, sul monte Cimone e sul ghiacciaio dei Forni. Le altre 7 invece sono distribuite tra il Nepal e il Pakistan, e i dati raccolti da tutti questi «punti di osservazione» hanno un valore unico.

La progettazione e realizzazione degli impianti è stata affidata alla Lastem di Settala, in provincia di Milano, che ha costruito strumenti di altissima precisione e di altrettanto elevata resistenza: le apparecchiature che verranno posizionate in cima all'Everest, infatti, dovranno essere in grado, oltre che di raccogliere dati con estrema precisione, anche di resistere alle gelide temperature che si registrano a ottomila metri di quota.

Il congegno da portare in vetta si chiama «VmBusX - St Uhf» Wireless temperature sensor, e sarà il primo a essere posizionato sul punto più alto della terra. «Aws 8000» è invece il nome scelto per il progetto della innovativa stazione meteo per altissime quote dedicata al monitoraggio meteoclimatico nelle condizioni più estreme. ♦

Mondinelli mentre riceve la bandiera dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Porterà in cima all'Everest
una mini stazione meteo
e la bandiera tricolore
del presidente Napolitano

PROVINCIA

Il Gnaro aiuta la scienza

Uno show ad alta quota

Un cielo di incontri sul valore dell'uomo

AFFITTASI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

078913